

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, il Lunedì e il Venerdì nel Regno. Anno L. 18 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 28 Semestre e Trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Contadini 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comizi, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti. Cent. 15 per linea. In quarta pagina: Per gli inserimenti prendi da convenire. Si vende all'Edizione, alla cartoleria Barducci o presso i principali librai. Un numero arretrato Coste 10.

DIECI O DODICI?

Nella prossima discussione sui provvedimenti finanziari sarà certamente sollevata la questione della riduzione dei corpi di esercito da 12 a 10.

È il dibattito-lasciarlo, non siamo certi, il tempo che troverà. La Camera senza dubbio non vorrà sconfermare il suo voto solenne di due anni or sono, ed quale respingeva la mozione Fortunato Prineti e compagni, che tendeva appunto alla soppressione di due corpi d'esercito. Ricordiamoci che l'on. Menotti Garibaldi combattuto allora tale mozione, concluse con queste parole: « Mio padre ha sempre ritenuto 12 corpi d'esercito necessari alla difesa d'Italia. »

Sull'argomento scriviamo oggi per dimostrare la nessuna economia immediata che si conseguirebbe dalla proposta riduzione, ammettendo, insieme alla voluta soppressione dei due corpi, non si diminuisce anche la forza sotto le armi corrispondente all'effettivo di due corpi d'esercito.

Ma poiché l'on. Fortunato Prineti e seguaci vorrebbero che i soldati dei due corpi da sopprimersi fossero dispersi negli altri dieci corpi per rendere questi più forti e più completi, così l'attuazione di tale proposta avrebbe per conseguenza la semplice diminuzione di circa duemila ufficiali.

Se volessero i nostri ordinamenti militari, frutto di tanti anni di studi e di eserciti, per un vantaggio economico che, come vedremo, è assai limitato, noi per verità non lo comprediamo. Ed invece, sopprimendo i due corpi, gli ufficiali ad esso appartenenti verrebbero messi in aspettativa, avrebbero sempre diritto, fino al giorno del loro richiamo in servizio, ad un stipendio variabile fra la metà ed i due terzi, a seconda del grado.

Quindi l'economia vera, immediata, sarebbe insignificante, per raggiungere in seguito, ma dopo molti anni, l'ammontare dello stipendio di 2 mila ufficiali, ossia circa 5 milioni di lire annualmente, quando cioè tutti gli ufficiali dei due corpi soppressi saranno richiamati in servizio per coprire le vacanze nei vari gradi che mano mano si verificheranno negli altri dieci corpi. La potenzialità del nostro esercito sarebbe diminuita di un sesto, riducendo i corpi d'esercito da 12 a 10.

Né giova il dire che la forza sul piede di pace resti invariata, quando in tempo di guerra le truppe richiamate alle armi dal congedo, non potrebbero essere tutte inquadrare nei dieci corpi d'esercito, perché la forza delle classi richiamate eccederebbe i quadri dei corpi stessi, e quindi occorrerebbe improvvisare nuovi quadri per incorporare i soldati esuberanti.

Formare al momento delle ostilità i quadri di nuovi corpi per inquadrarvi le truppe, non sarebbe né opportuno né conveniente; poiché è ammesso da tutti che la bontà dei quadri è uno dei fattori della vittoria, e questa bontà si ottiene soltanto col costatarsi diligente durante la pace.

Diminuire dunque il nostro bilancio della guerra di pochi milioni per avere due corpi d'esercito di meno, sarebbe un controsenso, pensando quanto ci sia costata dieci anni, fa la loro costituzione. Possiamo chiedere di ridurre la forma, di adottare se si vuole il reclutamento territoriale, ma non di assottigliare la nostra potenza militare, tanto più senza conseguire un equivalente vantaggio finanziario.

Miles.

La libertà d'insegnamento e i clericali

L'XI Congresso cattolico italiano, fra le tante deliberazioni prese in riguardo alla politica, alle agitazioni sociali, ecc. ha voluto anche occuparsi, come era naturale, della scuola; e negli atti si legge un capitolo intitolato: Libertà d'insegnamento.

Qual libertà? — chiede un articolista della Riforma.

Forse i cattolici italiani hanno riconosciuto necessario ed utile alla causa che difendono, propugnare i principii di una libertà larga ed intera, buona per essi e per gli altri?

Una lotta così intensa, senza restrizioni per nessuno; fatta su di un campo egualmente aperto a tutti, dovrebbe piacere ad uomini di qualunque opi-

nione religiosa e filosofica. Ogni chiesa, ogni scuola filosofica, potrebbe metterlo in opera, senza impacci esteriori, la sua forza, far valere, svolgere le sue tendenze; chiarire i suoi fini, porgere la misura della sua efficacia e della sua bontà pratica nella vita sociale. La vittoria, in una feconda gara di tal natura, sarebbe del migliore; e chiese e scuole filosofiche, troverebbero una misura di ciò che valgono in quello che hanno saputo essere, in quel che hanno saputo operare.

È questo il criterio vero della libertà, perché non pone limiti a nessuna opinione, non favorisce una credenza contro un'altra, e non sovrappone alla coscienza alcuna forma prestabilita.

Vediamo questo i cattolici italiani? No, i cattolici italiani (fianco) i vecchi sofismi della teologia medioevale, e intendono la libertà esclusivamente come protezione della loro fede. Come non veggono anelare fuor del dogma cattolico, non veggono libertà fuor dell'imposizione alle coscienze della fede che lo nutre.

È sempre l'antico formalismo scolastico, quello che essi intendono sia tradotto nella scuola d'oggi, ed è sempre con la medesima logica spiritistica che essi si oppongono al criterio largo e veramente liberale da noi espresso.

Che valore può avere, pertanto, la deliberazione di un Congresso, che si fonda su tali presupposti, e procede con simile equivoco?

Rispondano i cattolici stessi: essi stessi che fanno voti, nella deliberazione in parola, perché siano designati alla pubblica detestazione le idee che i professori avessero ad esprimere nella scuola contro i dugni cattolici; e i professori siano definiti atteri, quando occorra, alle autorità competenti!

Una nuova Santa Inquisizione, dunque, in nome della libertà? E non farebbe meraviglia; perché il linguaggio dei cattolici è stato sempre lo stesso, come il loro criterio generale filosofico. Ma la questione rimane inmutata; rispondono alla logica e alla verità il loro criterio e le loro teorie? Il mondo ha fatto cammino: i cattolici persistono nei vecchi sofismi.

La deliberazione dell'XI Congresso non gioverà, dunque, a nulla: e la colpa è del cattolico, che si son messi in una falsa via e chiedono quel che non è giusto.

Lo spirito che pervade la loro deliberazione, spirito di intolleranza e di violenza, quovora anche più alla causa mal posta e mal difesa; e se la colpa di tutto è in parte imputabile al relatore, il gesuita Gaetano Zocchi, la cui intemperanza è famosa, tanto più per i cattolici, che hanno avuto scarsa prudenza e intuito così poco felici.

La morte di un viaggiatore africano

Eugenio Ruspoli

Il nostro ministro degli esteri ha ricevuto un telegramma dal console italiano Zanibar annunziante che il conte Eugenio Ruspoli, noto e ardito esploratore della Somalia e dell'alta Giuba, fu ucciso il 4 dicembre andato, da un elefante.

Erano trascorsi pressoché sei mesi che non erano giunte in Italia notizie della spedizione condotta da Don Eugenio dei Principi Ruspoli nell'interno della penisola dei Somali, e ormai cominciavano a nutrirsi alcune apprensioni non del tutto infondate sulla sorte che essa avrebbe potuto incontrare.

Nello scorso novembre, quando salutammo in Italia, reduce glorioso dalla scoperta delle sorgenti del Giuba, il valoroso capitano Böttege, apprendemmo da lui, che al suo passaggio da Lugh la carovana condotta dal giovane patrio romano trovavasi a poca distanza da quella località: anzi due membri di quella, l'ingegnere Bochart e il signor Del Sono, costratti per ragioni di salute a separarsi dal loro capo, furono appunto ritrovati dal Böttege in Lugh e da lui ricondotti alla costa.

Cid accadeva nel luglio. L'ultima lettera inviata dal Ruspoli al padre suo portava la data del 1. giugno: era una lettera piena di entusiasmo e di confidenza nell'avvenire.

Raggiunta ormai la valle del basso Giuba, egli si disponeva a marciare per Kaffa a traverso quella zona ancora

bianca che si stendeva ad occidente dell'itinerario Böttege, e si stava aspettando di apprendere il felice arrivo allo Scioa, di sapere cioè interamente compiuto il programma vastissimo che egli si era proposto.

Tante speranze, tanta fiducia, tanto ardimento, hanno avuto invece un così triste e pianto risultato. Il Ruspoli è morto; ma non come il Giulietti, il Bianchi, il Porro, il Licata, il Sacconi è caduto vittima della ostilità degli abitanti; né come il Piaggio, il Miani, il Matteucci, il Gessi, ha dovuto soccombere al clima micidiale; egli, il giovane baldi e vigoroso, è morto ucciso da un elefante.

La storia delle esplorazioni africane che pare registra all'ingrosso stregli di vittime, non conta, per quanto almeno ricordiamo, altri casi simili a questo.

Don Eugenio dei Principi Ruspoli era figlio dell'on. Emanuele Principe di Poggio Suasa, Sindaco della città di Roma, e della principessa Caterina Conachi-Vogorides. Egli non contava ancora 28 anni, essendo nato a Ziganèsk il 6 gennaio del 1866.

Dopo aver servito qualche tempo nell'esercito in qualità di ufficiale di cavalleria, subì anch'egli le attrattive dell'Africa ardida, e a soli 25 anni organizzò a sue proprie spese una spedizione che da Barbera nel Golfo di Aden lo condusse fuor nel cuore dell'Agaden al di là del corso dell'Ubbi Scabelli. Sua meta era il lago Rodolfo scoperto già dal Teleki. Fu in questo viaggio che egli s'incontrò col Rubecchi che veniva dal Sud. Un cumulo di peripezie gli impedirono di mandare a compimento il suo programma, e l'abbandonarono a far ritorno alla costa; ciò che accadeva sulla fine del 1891. Sul suo viaggio egli pubblicò una brava relazione che intitolò: « Nel paese della Mirra. »

Non era trascorso ancora un anno dal suo ritorno fra noi, che eccolo nuovamente in progetto di rifare l'impresa. Questa volta egli non partì solo; a lui si aggiunsero, oltre al geologo francese Ing. Bochart e al signor Emilio Del Sono, ritornato in Italia col Böttege, come già si disse, il naturalista professore Riva e il sorvegliante Lucca. Soud certamente questi due ultimi che col resto della carovana hanno potuto raggiungere la costa.

Il 6 dicembre del 1892 la spedizione lasciò Barbera e il 23 del successivo gennaio raggiungeva le rive dell'Ubbi Scabelli; il 14 marzo aveva già raggiunto il corso del Giuba o Ganana, prima meta della sua impresa. « Salve o Ganana bello, maestoso, solenne! — esclamava entusiasticamente il prode viaggiatore. Come i primi crociati entusiastati alla vista della città-captiva da liberare, gridavano: Gerusalemme! Gerusalemme! noi pure vedendoti inneggiando al tuo nome, orgogliosi di conquistare una terra inesplorata, non ad ambigui e instabili domini, ma alla scienza e alla civiltà. »

Da quella località sul Ganana, che egli battezzò col nome di Re Umberto, il prode viaggiatore compì prima una escursione a Barbera per fare recapitare sue notizie in Italia, poi da Lugh, o Lugh, mosse, come si disse, verso il Kaffa, sua seconda meta.

Il 4 dicembre, 6 mesi dopo la data della sua ultima lettera, Eugenio Ruspoli, come un telegramma ci annunziava, cadeva miseramente vittima di un elefante! Ed ora, mentre con dolore dobbiamo registrare il suo nome nell'elenco ormai sì lungo dei caduti per l'Africa, attendiamo ansiosi dai suoi compagni i particolari del triste avvenimento, ed insieme la relazione estesa dall'impresa che assicura alla nobile vittima un posto certamente assai cospicuo fra i moderni esploratori dell'Africa.

RICORSO MALTHUSIANO

Tutto rinasce: un'occhiata al vostro giardino ve ne farà persuasi.

Fra le tante belle cose che vengono rinascendo, in questi giorni, si avverte anche un po' di malthusianesimo. Nella Svizzera si va allargando una propaganda per impedire i matrimoni di coloro che vivono della carità pubblica. È schietto malthusianesimo. Cosa inumana; lo so, ma per quanto inumana, si fonda sopra un atto morale, criterio d'economia sociale. Suggarigiù la

teoria del Malthus è questa: « La popolazione, se non se ne reprime l'incremento, si raddoppia ogni venticinque anni e cresce in proporzione geometrica, mentre i mezzi di sussistenza nelle circostanze più favorvoli non possono crescere che in proporzione aritmetica. In altri termini, la popolazione ogni venticinque anni cresce come 1, 2, 4, 8, 16, 32, ecc. mentre i mezzi di sussistenza crescono soltanto come 1, 2, 3, 4, 5, 6 ecc. In capo a un secolo e mezzo 32 bocche per 6 pani solo. »

Come fare a provvedervi? Malthus opinava che si dovessero limitare le nozze, o almeno prostrarle sino a che i coniugi fossero in caso di mantenere la prole.

« Un uomo — egli diceva — che nasce in un mondo già occupato, non ha diritto a pretendere una porzione qualunque di nutrimento; ed è realmente un soverchio sulla terra. Al grande banchetto della Natura non vi ha posto per lui. La natura gli impone di andarsene; e si incarica essa stessa di mandarlo via. »

Teoria desolante, ripeto.

Eppure, senza abbracciarla in tutto e per tutto, il compianto filosofo Pellogrino Rossi le dà il passo con le seguenti parole:

« Se gli ostacoli repressivi, come sarebbero le malattie e le morti prodotte dalla miseria, sono un supplizio per l'umanità ed un'ignominia per l'umana ragione, allontanateli col solo mezzo che è in vostro potere: non fondate scoscientemente nuove famiglie; imitate quel patriota, che non voleva, ammogliandosi, dar pegni alla tirannide: non usate alla miseria! »

Ma è — si dirà — contro il precetto: Crescite et multiplicamini, della Genesi. Non lo nego; ma quando l'Ubbi Scabelli proclamò nell'Eden, il genere umano si compendia in due persone. Al giorno d'oggi siamo già un miliardo! Per seguire il precetto della Genesi alla lettera, siamo veramente un po' troppi.

Rusticus.

Esposizioni riunite - Milano 1894

Per l'Esposizione di Belle Arti.

Il termine per la notifica delle opere e le domande d'ammissione ai concorsi Fumagalli, Tantardini, Gavazzi, ecc., è stato prorogato sino a tutto il 10 aprile p. v., ed il termine per la consegna delle opere, sino alle ore 4 pom. del 20 aprile p. v.

Intanto possiamo dare la confortante notizia, che il numero delle opere già iscritte, raggiunge fino ad oggi, il 1700.

Deliberazioni del Comitato.

Fra le deliberazioni prese in questi giorni dal Comitato Esecutivo vi sono le seguenti importanti:

L'inaugurazione delle Esposizioni venne fissata per il giorno 3 maggio.

Il prezzo del biglietto per il pubblico nel giorno dell'inaugurazione e dopo la cerimonia, è fissato in L. 5 e potranno però intervenire gli abbonati senz'altri pagamenti.

I prezzi d'abbonamento per i sei mesi delle Esposizioni sono di L. 20, per gli adulti e di L. 10 per i ragazzi al disotto di m. 1,20.

Per il dazio consumo, il recinto delle Esposizioni viene considerato come punto franco; tutto quello che entrerà nel tramite del binario di raccordo sarà libero da dazio. Ciò che passerà dalle altre porte pagherà il dazio, ma solo come deposito d'importazione temporanea. Quanto invece si riferisce a consumo dovrà essere munito di bolletta di dazio pagato.

Il Comitato stabilisce nel recinto delle Esposizioni un ufficio che provvede al ricevimento di tutti i colli che entrano ed al piazzamento nelle località destinate. L'ufficio avrà intera la registrazione dei debiti eventuali degli espositori per noli o pagamenti di spazio. L'ufficio venne affidato alle ditte Mangili e Goutrand in ciò associate, le quali si assumono le garanzie completa verso gli espositori. La tariffa di spese di trasporto e di collocamento verrà stabilita.

Il giornale e la Guida delle Esposizioni. Il giornale è la Guida delle Esposizioni.

zioni, vennero accordati alla ditta Spozzago. Sarà stampato il primo nelle Esposizioni. La Guida sarà pronta per il mese d'aprile. Altre simili pubblicazioni non si venderanno nel recinto.

L'Esposizione è pronta.

Il Prefetto di Milano fu a visitare i lavori delle Esposizioni, accompagnato dai membri del Comitato.

Il prefetto, merà vigilato dell'alfacrità con cui procedettero i lavori, si rallegrò vivamente coi costruttori. I lavori del parco (colla sua bella disposizione) impressionarono il prefetto, che espresse la sua ammirazione al Comitato ed alla Commissione tecnica.

Incominciano già ad arrivare le merci destinate alle Esposizioni. Tutto dunque sarà pronto per il 3 maggio.

Mostra enologica campionaria.

Il Comitato esecutivo delle Esposizioni riunito dichiara che questa mostra non ha nulla a che fare con il proprio Gruppo Ok e Vini ma è una iniziativa affatto privata.

L'Esposizione Ippica.

Le domande d'ammissione a questa Esposizione, sono state prorogate al 15 aprile, però fino ad esaurimento dei boves disponibili per ogni concorso.

ZOLA E POUCHET

Sul punto di pubblicare il Dottor Pascazi, e con questo l'albero genealogico definitivo dei Rougon Macquart, Emilio Zola andò a trovare il suo amico Pouchet, lo scienziato morto l'altro giorno, al quale aveva ricorso più volte per consiglio.

In venticinque anni la scienza poteva aver fatto progressi, e ciò che era verità nel 1868, poteva essere diventata menzogna nel 1893: soprattutto per quel che riguardava la teoria dell'eredità naturale.

Pouchet, interpellato, rispose:

« Non si è fatto un bel passo in un quarto di secolo. Ecco il ultimo libro sull'argomento, una curiosa opera del Weissmann; leggetela; vi interesserà, ma non vi troverete nulla di nuovo. E, mentre Zola stava per congedarsi, Giorgio Pouchet soggiunse: »

« Vedete, fra il noto e l'ignoto, nella scienza, c'è una larga zona di terreno libero per l'arte. Divertitevi a passeggiarvi: esso vi appartiene. Una sola cosa è certa: che voi non vi ingannerete mai più di noi. »

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Aprile (1879). Il Comune di Udine fa pagare 8 cent di ducati a titolo di mancia a tre suonatori che si portarono molto bene, alle nozze del Conte di Gorizia.

Un pastore al giorno.

Il prete è quell'uomo, l'avvenire è di Dio; ma Dio è con chi combatte e lavora, non con quelli che attendono i favori della fortuna. (Guerrazzi).

Cognizioni utili.

Il dottor Paul ha giustamente richiamato l'attenzione sul regime alimentare delle bulle nelle famiglie, ed ha formulato alcuni precetti.

A Parigi, come del resto dappertutto, la bella contadina che va in una famiglia ricca ed agiata si vede da un giorno all'altro trasformato in proprio regime vegetariano in quello prevalentemente carneo, perché mangia carne due volte al giorno, beve vino, ed abbandona i legumi.

Le cattive conseguenze di questo sistema è constatato presto.

Dopo 6 o 8 settimane la balia s'ingrossa, ed il suo latte viene alterato.

Il dottor Paul ha modificato il regime delle bulle alla maniera della Charité nel seguente modo: Latte, pane, soppa magra, carne a un solo punto, avanzo del brodo che è servito alla fabbricazione del birra, misce alla farina di leucocchia unita (alimento molto azotato e buon galattogeno), birra solo durante il pasto, e negli intervalli altre bevande, come quella che si può preparare aggiungendo dell'avena macinata al cacao ordinario degli ospedali. Questa è una bevanda sana, profumata e molto gradevole.

La stings. Monoverbo.

FNA

Spiegazione della scintilla precedente: ODA-LISCA

Per finire.

Un individuo andava da vent'anni a passare la serata presso una vedova.

Avendo egli ultimamente perduta sua moglie, si credette che avrebbe sposato la vedovella. L'occorrenza a disadarsi, riduce.

Non se ne va più, dice egli — dove andare a passare la serata.

Penna e Kardici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Un naso ferito. In Arta Egidio Morassi venuto a rissa per futili motivi con Pietro Mecchia produsse ferita al naso guaribile in meno di dieci giorni.

Usiamo il Creolium per pulire la bocca.

UDINE

(La Città e il Comune)

La rappresentanza municipale di Udine ricevuta in udienza dal Re.

La nostra rappresentanza municipale recatasi ieri con felice pensiero a Venezia per ossequiare il Re, fu da S. M. ricevuta in udienza alle 15.15.

La deputazione era composta dal Sindaco cav. Elie Morpurgo, degli Assessori co. cav. Antonio di Trento e avv. Pietro Capellani, e del senatore co. comm. Antonio di Prampero, che doveva presentare al Re la deputazione stessa. Non c'era l'Assessore avv. Measso, come noi ieri annunciavamo in seguito ad una erronea informazione.

La deputazione venne introdotta dal Maggiore aiutante di campo di servizio nella sala delle udienze, ove S. M. la ricevette in piedi, vestito della piccola tenuta di Generale.

Il Re disse:

Li ringrazio per la loro visita. Appena Ponzio Vaglia mi espresso il loro desiderio, fui lietissimo di accordare loro questa udienza, benchè mi dispiacesse che avessero da prendersi tale incomodo.

Il Sindaco rispose:

Grazie, Maestà; noi siamo orgogliosi di portarle i sensi di ossequio della cittadinanza di Udine, e gli auguri di prosperità per la Maestà Vostra e per tutta l'augusta Casa di Savoia.

Auguri di prosperità - replicò Umberto - faccio io pure per la loro Udine. Ricordo con piacere di averla visitata molti anni fa, e di aver ammirato dal colle del Castello lo stupendo panorama delle Alpi. Sento da tutti lodare Udine per la gentilezza dei suoi abitanti e per le felici sue condizioni igieniche. Anche Osio me ne parlò spesso dicendone un gran bene. Chissà che tra non molto non venga a trovarvi...

Maestà - disse il Sindaco - tale sua venuta sarebbe nel desiderio di tutti i nostri concittadini.

Il Re continuò:

Come va il vostro Comune?

Abbastanza bene, benchè i nuovi aggravii che ci minacciano rendano paurosi gli amministratori sul prossimo suo avvenire finanziario.

È infatti un momento difficile. Speriamo che la Commissione dei quindici e il Ministero si mettano d'accordo pel meglio di tutti. È un momento difficile - insistette il Re - che dobbiamo passare, ma non bisogna sgomentarsi. Dopo le fortunate vicende del nostro risorgimento, abituati a veder andare tutto bene, è naturale che impensieriscano questo difficoltà. Quale nuovo aggravio arrecherebbero al loro Comune i nuovi provvedimenti finanziari?

Circa 40 mila lire, Maestà.

Anche Venezia si lagna, e così tutte le città. È naturale; quando tanti sono già gli aggravii, ogni nuovo peso si risente più forte. Ma supereremo anche questa prova. Noi vecchi - continuò il Re volgendosi sorridente al senatore Prampero e al conte di Trento - abbiamo visto giorni peggiori. Lei no, ch'è giovane - disse al Sindaco - e meno lei, ch'è giovanissimo - disse all'avv. Capellani.

Quindi S. M. parlò dei festeggiamenti e dimostrazioni di Venezia. Disse che l'imperatore Guglielmo ed il suo seguito erano rimasti meravigliati e commossi per tanto spontaneo entusiasmo e per l'ordine che non venne nemmeno un istante turbato nell'affollarsi di tanta popolazione.

Il Re rivolse parole gentili al senatore

di Prampero, trattandolo con molta familiarità.

Vedo sempre con piacere il mio capitano - disse - che ha fatto carriera: Prima capitano, poi colonnello, della Guardia Nazionale, poi deputato, poi senatore: ha salito tutta una scala. L'udienza durò 20 minuti.

Il Re aveva aspetto floridissimo, e si mostrava di umore lieto e vivace.

Congedando la deputazione le rinnovò i suoi ringraziamenti per la visita, che aveva gradito assai.

La nostra rappresentanza municipale riportò da questa audienza una gratissima indimenticabile impressione, specialmente per l'affabilità cordiale e simpatica del Sovrano. L'egregio nostro amico Assessore Capellani, che gentilmente ci fornì stamane questi particolari, se ne dimostrava grandemente soddisfatto, e tale sentimento, ci disse, era pur quello di tutti i suoi colleghi della deputazione.

Vigilanza ai confini. È stato ordinato dal ministero dell'interno di vigilare attentamente ai confini le persone che entrano sprovviste di recapito. Queste persone vorrebbero trattate allo scopo di avere sopra di esse minute e severe informazioni.

Prestito riordinato Bevilacqua La-Massa. 83.a estrazione del 2 aprile 1894, seguita presso il ministero delle Finanze in Roma.

Table with 5 columns: Serie estratte, numbers, and corresponding values.

La serie 2203 venne estratta per i numeri indicati nella presente tabella e ribussolata per i rimanenti.

Table with 4 columns: Serie, N., 68 vinse, L., 50,000.

Vinsero L. 20 i seguenti numeri della serie 21261: 6 8 12 13 15 19 23 26 27 29 37 43 46 47 49 57 61 62 65 74 78 88 90 95 97.

Nuove norme per l'ammissione alle aste. Il Ministero dei lavori pubblici ha diramata la seguente circolare:

In relazione alle circolari di questo ministero dell'8 settembre scorso, n. 11911, e 6 novembre successivo, n. 13892 partecipasi che le attestazioni in base alle quali i signori prefetti e sottoprefetti sono autorizzati a rilasciare i certificati d'idoneità per adire alle aste di conto dello Stato, potranno essere anche di un ufficiale superiore del Genio militare, sempre quando questi eserciti funzioni di direttore territoriale o si trovi, rispetto ai lavori eseguiti dall'aspirante, nelle condizioni previste dalla circolare sopracitata dall'8 settembre.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso d'asta ad unico incanto

Alle ore 10 del giorno di lunedì 23 aprile 1894 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'appalto del lavoro di ampliamento del Cimitero comunale di Paderno in conformità al progetto approvato dal Consiglio comunale nel 16 giugno 1893 colla spesa preventivata e soggetta a ribasso di lire 1850.

L'asta seguirà - mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta - (art. 87 lettera A del regolamento vigente di contabilità generale dello Stato). Nelle offerte, estese su carta da bollo di lire 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

depositare consegnando alla Stazione appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa lire 185 anche in rendita pubblica dello Stato, e lire 50 in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purchè si sia migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel capitolato d'appalto, visibile in questo ufficio Municipale (Soc. IV); dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Del Municipio di Udine, il 7 aprile 1894. Il Sindaco ELIO MORPURGO.

ASILO INFANTILE "MARGO VOLPE" Iscrizione di bambini

Da oggi e fino al 30 del corrente mese, si porta la iscrizione per altri 100 bambini, i quali verranno accolti nell'Asilo il 1. maggio p. v.

Siccome l'ammissione dei bambini si fa due volte nell'anno, in maggio e in ottobre; così chi non sarà stato iscritto entro il corrente mese, non potrà essere accettato che in ottobre.

Giusta le disposizioni regolamentari e come si praticò già per i 200 bambini che frequentano ora l'asilo, le domande per l'iscrizione - diritte al Presidente - devono essere corredate:

- a) dal certificato di nascita, dal quale risulta che il bambino da inscrivere abbia superato il terzo anno d'età e non compiuto il sesto; b) dallo stato di famiglia; c) dall'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo.

Le domande, unitamente ai documenti indicati, dovranno essere presentate alla signora direttrice dell'Asilo, Udine, 9 aprile 1894.

Il Presidente M. Volpe.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. Nelle sedute del 12, 27 e 28 marzo 1894 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Approvò il resoconto relativo all'acquisto del materiale scientifico per l'Istituto Tecnico di Udine durante il quarto trimestre 1893.

Ritirò il concorso per l'Edificazione Generale Italiana in Roma nel 1894-95.

Approvò il progetto di quinquennale manutenzione del ponte in legno sul Tagliamento lungo la strada maestra d'Italia, autorizzando l'apertura dell'asta sopra.

Nominò Angelo Sgarbi, detto Nelli, di Maniago, al posto di sindaco stabile della strada provinciale S. Ilmberg-Mansigo.

Anticipò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Licenziò le relazioni relative agli oggetti da trattarsi in seduta dal Consiglio provinciale indetta pel giorno 28 marzo 1894.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di n. 44 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

Autorizzò la corrispondenza di sussidi a vari maniaci poveri e tranquilli.

Dichiarò nulla ostia a che il demente Vogrich Antonio di Ormacco, ora ricoverato nell' Ospedale di Agrano, venga a cura e spesa del Governo rimpiastro e tradotto nel locale manicomio.

Tenne e notò le informazioni fornite dal sig. presidente in ordine al movimento dei maniaci a carico provinciale durante il mese di febbraio 1894, dalla quale risulta che a 31 gennaio si trovavano ricoverati n. 648 maniaci, che durante il mese di febbraio ne entrarono 21 e ne uscirono 34 dei quali 10 perchè guariti o migliorati e 14 perchè morti, per cui a 28 febbraio si trovavano ricoverati c. 616 maniaci, cioè 3 meno che nel mese precedente, 7 meno che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 4 più della media dell'intero decorso a 28 febbraio.

Dichiarò nulla ostia per parte della Provincia allo svincolo delle cauzioni per l'esercizio 1893-94 per le stazioni di Udine e mandamento, Udine il mandamento e Latissana.

D'urgente, opraress parere che sia da approvare l'opigno 24 gennaio p. p. dell'Ufficio del Genio Civile di Treviso relativo alla spesa sostenuta durante gli anni 1882-835 per opere idrauliche di seconda categoria lungo i fiumi Sile e Fiume, salvo riparto fra lo Stato, le Province di Udine e Treviso e senza l'applicazione del limite.

Deliberò di stipulare un contratto di affiliazione per cinque anni colla ditta Andrea Galvani di Fordenone, proprietario di un locale da destinarsi a custodia del RR. Carabinieri di quella Stazione.

Autorizzò d'urgente il Comune di Tavogno ad attraversare la strada provinciale Postalebana con un tubo per acquedotto.

Deliberò d'urgente di ricorrere alla IV sezione del Consiglio di Stato contro il R. Decreto 21 dicembre 1893 che determina il contributo provinciale per la sistemazione della strada di seconda serie detta del Monte Croso.

Autorizzò di pagare:

- A De Pauli Antonio L. 475 per pigione da 16 settembre 1893 al 14 settembre 1894 per fabbricato in Forai di S. Sepa ad uso di carceri dei reali carabinieri in due rate posticipate.
- A Del Miazari Maria vedova Cicconi e Cicconi-Zanuttini Maria L. 600 per pigione da 1 ottobre

1893 a 31 settembre 1894 come sopra in Clauzetto in due rate posticipate.

Al signor Miazari cav. Massimo, provide del r. Istituto Tecnico di Udine, lire 1825 in causa assegnata per l'acquisto del materiale scolastico nel primo trimestre 1894.

All' Ospedale di Palmavera L. 291.87 per doppia di dementi poveri ricoverate in Sottosella nel mese di febbraio 1894.

A Nalini Luigi lire 20 quale prima rata per le opere di manutenzione 2/8 dalla strada Casara-Splimberg.

A C. Ratto Napoleone rappresentante la Società italiana del gas in Udine L. 1904, a saldo lavori d'introduzione della luce a gas negli uffici della Deputazione provinciale.

Alla r. Tesoreria di Finanza di Udine L. 880.97 a saldo opere straordinarie al porto di Venezia nell'esercizio 1887-1888.

Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia lire 8107.6 in causa anticipazioni per cura e mantenimento dementi poveri nel secondo biennio 1894.

A diversi Comuni L. 112.680 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri nell'anno 1893.

Al Comune di Udine lire 791.72 in causa rimborso spese per opere di manutenzione 1/98 del tronco di strada provinciale Udine-S. Daniele e da Udine al confine di Fiesole di Prato.

Al Comune di Azzano X L. 190.17 e di Ravaso L. 14.59 in causa interessi del 2 per cento per prestiti di favore per danni della inondazione 1889.

A vari Comuni L. 125 in rifusione di sussidi anticipati a dementi poveri nell'anno 1893.

Furono inoltre nelle esecuzioni sedute deliberate diversi altri affari d'interesse della provincia.

Il pane e la panificazione.

Giuliodi scorso l'abate cav. Anelli, tonna una conferenza a Brescia nella sala del palazzo Martinengo, sul tema: Il pane e la panificazione.

Accennando alla maggior quantità di principi nutritivi nel frumento in confronto del grano duro, dimostrò la necessità di dimagrire, se non di escludere affatto, l'uso della polenta.

Rilevò il pregiudizio comune che il pane bianco sia più nutritivo del pane bruno e diede spiegazione dei forni da esso inventati, secondo i quali la spesa del combustibile è ridotta del 50 per cento. Dimostrò come il calore, che serve a cuocere il pane, viene utilizzato al movimento delle motrici che rimpiazzano il faticoso lavoro della granola.

Essendo il fuoco esterno al forno, l'operato addetto alla cottura non soffriva, come nei forni comuni, agli occhi ed allo stomaco per la cenere ch'esso dalla bocca quando si pulisce.

Secondo i suoi calcoli, il pane, coi prezzi odierni del frumento, può costare 22 centesimi al chilo, mentre la polenta costa quattro centesimi di più.

Così i giornali di Brescia.

In Friuli si occupa attivamente da qualche anno a promuovere la istituzione di forni rurali, il benemerito Giuseppe Manzini. Ma si tratta di forni alla vecchia e della fabbrica di pane bianco, ch'è meno nutriente del pane bruno.

La Gazzetta di Venezia del 20 marzo riporta una memoria sul tema: Il pane nell'igiene e nella economia familiare. I risultati della scienza accertano che il pane più nutriente, più appetitoso e più facilmente digeribile, è il pane di farina completa, non abbruttato, pane che vorrebbe a costare lire 27.50 al quintale.

La quinta edizione della Enciclopedia popolare, stampata a Torino ancora nel 1870, alla voce pane indica dettigliatamente tutti i principi che compongono le varie farine, e fa meraviglia come quelli che si occupano dell'alimentazione popolare, non sappiano che il pane bianco è il meno nutriente e meno digeribile.

Il Ministero di agricoltura ha aperto un concorso a 15 premi, per l'impianto di forni cooperativi e rurali in Friuli entro l'anno corrente, dipendendo lire 8300, senza indicare se abbiano da essere forni col sistema Anelli, e se il pane per contadini debba essere bianco o bruno.

Se il tempo e le esigenze dello spazio ce lo consentiranno, daremo un saggio della memoria della Gazzetta di Venezia e dei dettagli riportati nella detta Enciclopedia.

I sottoscrittori per Aignes-Mortes.

Per soddisfare a insistenti sollecitazioni di parecchi sottoscrittori i cui nomi non furono peranco pubblicati, completiamo la pubblicazione delle liste di questa sottoscrizione. Ve ne sarà per pochissimi giorni, e i lettori abbiano pazienza se dobbiamo tornar ad occupare qualche po' di spazio con questa litania di nomi... che nessuno legge.

Orfanotrofio Tomadul.

Dalla Direzione di questo Istituto ci viene comunicato preghiera di pubblicazione: « Un'altra tomba si aprì per raccogliere la salma del signor Giuseppe De Pauli, uomo dal cuor retto e pio, consacrato alla famiglia, e dall'ingegno acuto dedicato al commercio. Gli amici e figli ne versano inconsolabili lagrime. Questi, cercando conforto nella carità, offrono agli orfanelli lire cento. Mentre la Direzione rende le più sentite grazie, pregu che quest'elemosina, unita alle preci degli innocenti, balgano a Dio ad ottengano suffragio all'anima benedetta, ed il desiato conforto alla famiglia desolata ».

Per gli assassinati di Aignes-Mortes

Sottoscrizioni raccolte in Friuli.

Diciottesima lista.

da Raccolta:

Della Mea Giacomo lire 1, Della Mea Giovanni 1, Cesare Pietro 0.50, Marcon Luigi 0.10, Della Mea Giuseppe 0.50, Marcon Giacomo 0.20, Della Mea Giov. Batt. 0.20, Piuasi Giacomo 0.15, Della Mea Ignazio 0.20, Della Mea Luigi 0.20, Cesare Patrizio 0.20, Piuasi Ignazio 0.10, Fuccaro Luigi 0.20, Biasutto Luigi 0.20, Della Mea Davide 0.30, Degli Uomini Costantino 0.20, Della Mea Carlo 0.20, Martina Giacomo 0.10, Degli Uomini Damiano 0.20, Cesare Emidio 0.20, Degli Uomini Ambrogio 0.50, Della Mea Carlo 0.30, Piuasi Rodolfo 0.20, Martina Giacomo 0.10, Cesare Mariuzzo 0.20, Piuasi Ambrogio 0.50, Della Mea Luigi 0.30, Tarchetti Grazi Giovanni 0.50, Biasutto Ferdinando 0.10, Piuasi Ignazio 0.10, Del Degan Pietro 0.10, Marcon Mosè 0.10, Della Mea Carlo 0.10, Biasutto Carlo 0.10, Piuasi Pietro 1, Degli Uomini 2, Della Mea Ottavio 0.20, Degli Uomini Luigi 0.50, Piuasi Giacomo 0.15, Marcon Luigi 0.10, Biasutto Giovanni 0.20, Della Mea Pietro 0.20, Piuasi Giuseppe 0.50, Degli Uomini Romana 1, Della Mea Ippolito 0.10, Della Mea Luigi 0.10, Cesare Eugenio 0.10, Della Mea Emidio 0.10, Della Mea Carlo 0.10, Della Mea Cipriano 0.10, Degli Uomini Mattia 0.10, Danelotto Giov. Batt. 0.20, Piuasi Andrea 0.25, Della Mea Carlo 0.30, Fuccaro Sebastiano 0.20, Della Mea Giovanni 0.25, Tavoschi Gustavo 1.

da San Martin al Tagliamento

Tonello Angelo 1, Tavani Pietro 2, Gattolini dott. Gio. Batt. 1, Gattolini Francesco 1, Bossa Giovanni 1, Dozzi Gio. Batt. 1, Moretti Luigi 1, Marconini Francesco 0.50, N. N. 1, N. N. 1, Truant Francesco detto Mazorin 1, Truant Gio. Batt. detto Mazorin 1, Narduzzi Luigi 0.40 Silani Gio. Batt. 0.10, Gattolini Mariana 0.20 Gattolini Lucia 0.15, D'Alberto Teresa 0.10, Peruzzo Giacomo 0.10, Tonello Eugenio 0.10, De Rosa Luigi 0.10 Mignatol E. umo 0.10, Sbaraglio Luigi 0.10, Dozzi Domenico 0.10, Bortoluzzi Giov. Batt. 0.10, Bortoluzzi Luigi 0.10, D'Aguiolo Maria 0.10, D'Aguiolo Giuseppe 0.10, Trovò Marco 0.20, Truant Giacomo fu Giorgio 0.10, Silani Luigi 0.5, D'Aguiolo Rinaldo 0.7, D'Aguiolo Antonio 0.15, D'Aguiolo Gio. Batt. 0.20, D'Aguiolo Pietro 0.10, Bozzer Sante 0.20, Grillo Valentino 0.10, Truant Giacomo 0.10, Ongaro Pietro 0.20, Del Bon Natale 0.10, Volpati Antonio 0.10, Ongaro Carlo 0.20, Mazorin Valentino 0.10, Bortoluzzi Giovanni 0.10 Cesarin Angelo 0.10, Moretti Pietro 0.10, Bortoluzzi Gioacchino 0.20, Truant Angelo 0.12, Ongaro Pietro fu Giuseppe 0.20, Scodelaro Gio. Batt. 0.20, Pittaro Pietro 0.20, Lenardon Gio. Batt. 0.10, Del Bon Maria 0.10, Cesarin Pietro 0.20, Truant Vincenzo 0.10, Partenio Antonio 0.10, Pittaro Gio. Batt. 0.50, Truant Sante 0.10, Facchina Vincenzo 0.20, Volpati Antonio 0.15, Lenardon Francesco 0.20, Lenardon Leonardo 0.20, Volpati Aous 0.20, Truant Giuseppe 0.20, Ongaro Angelo 0.20, Silani Innocente 0.10, Peruzzo Amadio 0.10, Bassò Leonardo 0.20, Volpati Luigi 0.20, Lenardon Antonio 0.15, Lenardon Pietro 0.20, Zanier Francesco 0.10, Peruzzo Giacomo 0.15, Lenardon Francesco 0.25, Pittaro Angelo 0.10, Tonello Angelo 0.15, Scodelaro Giacomo 0.15, Del Bianco Osvaldo 0.10, Scodelaro Ermacora 0.20, Zavaguo Osvaldo 0.10, Baratta Antonio 0.50, D'Agostini Sante 0.10, Scodelaro Luigi 0.20, Facchina Pier Antonio 0.20, Truant Antonio 0.20, Toffolo Davide fu Luigi 0.15, Cevrari Pietro 0.12, De Caschi Antonio 0.15, Perussia Antonio 0.40, Toniguzzi Pietro 0.10, Toffolo Antonio di Giacomo 0.10, Lenardon Angelo 0.15, Lenardon Osvaldo 0.30, Bortoluzzi Alessandro 0.40, Bortoluzzi Luiga 0.10, Moro Francesco 0.10, Volpati Giacomo 0.10, Steffanuti Adeha 0.50, Moro Pietro 0.10, Venier Giovanni 0.15, Tesan Maria 0.10, Pini Giuseppe 0.10, Fagnacco Giuseppe 0.10, Facchina Domenico 0.10, Facchina Isidoro 0.10, Facchina Lucia 0.10, Beazzati Antonio 0.30, Filippuzzi Antonio 0.30, Valua Maria 0.50, Zongaro Pietro 0.15, Zongaro Amadio 0.05, Zongaro Valentino 0.20, Ongaro Ludovica 0.20, Borroan Francesco 0.10, Suvran Valentino 0.10, Petrucco Giuseppe 0.10, Leoni Giacinto 0.10, Venier Giacomo 0.10, Jus Madalena 0.10, Procca Felice 0.10, Mazorini Fabio 0.20, Scodelaro Giovanni 0.10, Paron Giuseppe 0.10, Babbuin Luigi 0.10, Scodelaro Leonardo 0.50.

da Pocenia (terzo elenco).

Anzile Giacomo lire 0.20, Zoratti Leonardo 0.50, Zauetti Aristide 0.30, Zanetti Girolamo 0.30, Agnoletti Giovanni Batt. 0.20, Anzile Pio 0.20, Verzolatta Angelo 0.20, Anzile Angelo 0.10, Zo-

netti Caterina 0.15, Salvador Giovanni 0.25, Montal Lorenzo 0.20, Simonini Angelo 0.20, Maccarini Anna 0.20, Nardini Sabastiano 0.20, Bartossi Giacomo 0.50, Gambellini Giuseppe 0.20, Nardini Giuseppe 0.20, Ongaro Pietro 1, Bralotti Anna 0.20, Basso Dondini Giuseppe 0.20, Bond Pietro 0.10, Gambellini Luigi 0.10, Salvador Luigi fu Pietro 0.20, Colonna Antonio 0.30, Zanini Giuseppe 0.10, Zanini Laigia 0.10, Zanini Luigi 0.10, Malisan Giacomo 0.15, De Nicolò Luigi 0.30, Basso Dondini Luigi 0.10, Serotti Giacomo 0.20, Strappello Valentino 0.20, Burtoli Domenico 0.30, Zanello Francesco 0.25, Serotti Vincenzo 0.30, Anzile Giuseppe 0.10, Anzile Angelo 0.10, Zanini Giuseppe 0.10, Tonizzo Francesco 0.10, Tomaselli Fausta 0.50, Purassanta Angelo 0.10, Zanini Luigi 0.10, Cudini Celeste 0.10, Bond Sabastiano 0.10, Gazzetta Antonio 0.10, Purassanta Angelo 0.10, Serotti Ferdinando 0.10, Bisanzi Filomena 0.10, Salvador Angelo 0.10, Tonizzo Angelo 0.10, Lina Calisto 0.20, Milena Giuseppe 0.50, Panigai Giuseppe 0.20, Serotti Giacomo 0.20, Zanello Antonio 0.10, Travisan Antonio 0.10, Cudini Luigi 0.15, Juri Antonio 0.50, Cargnello Angelo 0.30, Zanello Giuseppe e famiglia 1, Nardini Celeste 0.10, Sabbadini Giov. Batt. 0.15, Gandotti Pietro 0.20, Versolato Luigi 0.10, Padovan Francesco 0.20, Anzile Albino 0.10, Cudini Giovanni 0.10, Zanello Luigi 0.10, Cudini Giacomo 0.10, Basso Dondini Domenico 0.15, Panigai Giacomo 0.10, Botti Giuseppe 0.10, Fornaserig Anna 0.30, Gambellini Eugenio 0.10, Rosso Giuseppe 0.20. (Continua).

Teatro Minerva. Anche ieri sera si è replicata con buon successo la tanto applaudita *Operetta Il venditore di uccelli*. Il pubblico non era molto numeroso, ma non è da sorprendersi, dopo le due piene di sabato e domenica. Questa sera quarta ed ultima rappresentazione del *Venditore di uccelli*. Imminente l'operetta in 3 atti del maestro Yonff *Il mulinaro di S. Malò* di esclusiva proprietà della Compagnia.

Riapertura di Birreria-Trattoria. Sabato sera ebbe luogo la riapertura della Birreria-Trattoria con alloggio « *Alle Tre Torri* » ed è condotta dal signor Filippo Puppi. Detta trattoria è fornita di eccellenti vini nostrani, di squisite cibarie, e della rinomata birra della ditta F. Schreiner e figli di Graz.

Dati statistici. Leggendo le statistiche necrologiche dei vari Stati e facendo un confronto fra i decessi delle diverse stagioni, si constata che l'inverno è il più fatale ai vecchi, ai fanciulli, ed in generale ai più deboli organismi. Oltre a ciò, tenendo calcolo dell'indole delle malattie, le stesse statistiche ci ammaestrano che la brouche è quella malattia, che tiene il campo nella anzidetta stagione invernale. Eppure, si può, molto agevolmente, tener lontano simile flagello purché al primo colpo di tosse, al primo cenno di un catarro bronchiale, si faccia uso della *Pastina antisettica*, preparata dal Prof. Gastano La Farina. Questo efficace rimedio si vende in Palerm, presso la farmacia nazionale (Via Tornieri, 35) a L. 5 la bottiglia, con istruzione. Dirigere ivi le richieste.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Mucelli Giuseppe*, capitano: Groppiero co. Lucia lire 2, Dal Dan famiglia 1, Orter Francesco 1, Tomadoni Riccardo di Buttrio 1, Colotti-Ongaro Anna 1, Forster Armando 1, Rossi prof. Giuseppe 1, Franceschini vedova Caterina 1, Varne on. dott. G. Batt. 2, Dorta fratelli 1, Setz famiglia 2, Pini Costantino 2, Carnelutti dott. Giovanni 1, Ceria Celestino 1. di *De Pauli Giuseppe*: Gallo famiglia lire 1, Pollanz famiglia 1, Disetti Edoardo 1, Palizzo Leonardo 1, Nimis fratelli 1, Poresini famiglia 1, Tomaselli Danilo 1, Perassini Giovanni 1, Volpe conia. Marco 1, Malignani Arturo 1, Zucchi G. B. 1, Marcovich cav. Giovanni 2, De Gloria Luigi 2, Meicacci F. 0.50 Dal Torso nob. Antonio ed Enrico 2, Montegnacco Sebastiano 2, Gori Giuseppe 1, Cherabino Gandolfo 1, Morolli Giuseppe 1, Fauna Antonio 1, Dorta fratelli 1, Franchi-Mazzi famiglia 2. di *Feruglio-Roco Anna*: Frost Emilia lire 1. di *Fiappo Ferdinando*: Franceschini vedova Caterina lire 1. di *Cuttini Giovanni*: Di Grazia Giovanni lire 1.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia ai **Ferro Pagliari**, che trovasi in tutte le farmacie.

Egregio signor Ugo Famea
Agente Generale della Società Nazionale Udine.

Il sottoscritto spontaneamente e credendo far del bene facendo conoscere il retto procedere di una nuova utilissima istituzione di previdenza porge a Lei ed alla Direzione della *Società Nazionale* i dovuti ringraziamenti per la perfetta cortesia con la quale mi venne liquidata un'indennità di L. 5 al di per una malattia da me sofferta.

Dichiaro inoltre che potrei constatare anche l'esattezza del servizio di controllo medico, nonché l'assenza di qualsiasi uola o fiscalità ed auguro ben di cuore a tutti coloro che per sventura fossero colpiti da malattia di essere assicurati alla *Società Nazionale* che merita davvero l'universale fiducia.

Udine, 9 aprile 1894.

Dovot.
Ernesto Baldovini

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

h	4	14	ore 2.	ore 15	ore 21.	6.0. 10
Bar. rid. a 10						
Alto m. 118.10						
liv. del mare	75.8	75.8	75.8	75.8	75.8	75.8
Umid. relut.	45	45	45	45	45	45
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto	misto	misto
Aqu. cad. m.	—	—	—	—	—	—
Dir. direzione	NE	SE	—	—	—	—
Vel. Kilm.	—	4	—	—	—	—
Ter. centigr.	7.1	70.3	13.4	16.0		

Temperatura (max-min) 15.5 (in forma) 0.2
Temperatura minima all'aperto 9.4
Nella notte 10.1; 8.3
Temp. probabile:
Venti deboli vari, cielo sereno.

Parlamento Nazionale
CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 9.
Presidenza Biancheri.

Il Proslonista comunica una lettera con la quale il commendatore Luigi Todoros Kossuth ringrazia il presidente e la Camera delle onoranze rese alla memoria del defunto genitore.

Pisani e Paternostro giurano.

Della Rocca svolge la sua proposta di legge secondata dal deputato Agulia e diretta a modificare il Codice di procedura civile, specialmente nei giudizi di subastazione con vantaggio — e un'altra per combattere l'usura, abrogando le disposizioni del Codice civile, che la tollerano e la legalizzano.

Sono prese in considerazione. Tiepolo, a nome anche degli onorevoli Chiavaglia, De Puppi, Colpi, Pizzo e Valli, dà ragioni di una interpellanza al ministro delle finanze, per sapere se e quando intenda di provvedere alla definizione della transazione proposta dalla R. Amministrazione con circolare ministeriale 22 marzo 1888 e accettata dai Consig. delle Province interessate relativamente al debito dello Stato verso le Province venete e quelle di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova e Sondrio, pel rimborso delle prelevazioni fatte dalla Giunta del censimento sul fondo sociale delle Province venete e lombardo per esonero delle Province sudannunciate dall'anno 1830 a tutto 1834.

Orde che la Provincia accosterebbero anche una rateazione dei pagamenti, maggiore di quella promessa. Ma esorta il Governo a non ritardare la presentazione del disegno di legge. (Bene!)

Sonnino, ministro del Tesoro, sebbene non convenga col on. Tiepolo, che si tratti di un debito dello Stato, e sebbene non sia ancora stato fatto dai Comuni interessati il sub-riparto delle somme assegnate alla Provincia, dichiara che presenterà apposito disegno di legge, appena sia assicurato l'equilibrio del bilancio con l'approvazione dei provvedimenti finanziari.

Tiepolo non crede che la maggioranza del sub-riparto, quando pure sussista, possa legittimamente ritardare l'adempimento dell'obbligo del Governo assunto verso le Province e deplora che si tenti di elevare dubbi sopra obbligazioni già riconosciute dai predecessori dall'on. Sonnino. Ad ogni modo attende che il Parlamento si sia pronunciato sui provvedimenti finanziari.

Giardini dà ragione della interpellanza rivolta al ministro dei Lavori pubblici per conoscere se intenda di provvedere affinché la Società delle ferrovie meridionali cesserente la Rete adriatica non vada istituendo, come fa, nelle stazioni, il suo sistema di lavoro a cottimo. Saracco (ministro dei lavori pubblici) osserva che nel caso non si tratta di un cottimo, ma di una contersenza che le società ferroviarie stabiliscono col loro personale, e come le leggi fondamentali dello Stato non stabiliscano alcuna limite alla libertà di contrattazione, anche quando si tratta di contratti di lavoro nelle stazioni, dove è

stato introdotto il cosiddetto cottimo o contersenza. Il personale ferroviario ha visto aumentare i propri guadagni del 15 e persino del 20 per 0.0. Inoltre il personale è libero di accettare o no il sistema del cottimo, né il pubblico può lamentarsene, perché dove il cottimo è stato introdotto, sono diminuiti subito i furti e le manomissioni.

Non spetta al governo lo ostacolare le società, quando queste riducono il personale a quello che è necessario per assicurare il buon andamento del servizio. Dubita che l'onorevole Interpolante non potrà dirsi soddisfatto, ma egli, l'oratore ha parlato secondo coscienza. Non teme l'accusa di trattare la causa delle società ferroviarie, anziché quella dei ferrovieri; inappropiata egli tratta la causa della libertà e del diritto.

In fine il ministro contesta che per la adozione del sistema del cottimo sia stato accresciuto il numero degli avvenimenti. È un fatto che da ogni parte il personale delle stazioni domanda che venga applicato questo sistema. Giardini si riserva di presentare una mozione.

Dovrebbe ora venire lo svolgimento di altre interpellanze, ma gli interpellanti non sono presenti e decadono dal loro diritto.

Due leggi votate a scrutinio segreto risultano approvate.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La partenza dei Sovrani da Venezia
L'imperatore Guglielmo è partito ieri mattina, accompagnato fino a Malamocco dal Re, che fece ritorno a Venezia sul *Volturno*. Il Re è partito ieri sera per Firenze, destinando prima della sua partenza 10 mila lire per i poveri di Venezia.

Alla partenza dei Sovrani si sono rinnovate le dimostrazioni entusiastiche della popolazione.

Dimissioni e dissoni smentiti
L'agenzia italiana smentisce la notizia corsa delle dimissioni del guardasigilli Calceda e smentisce pure i dissesti tra Crispi e Moerani.

Corriere commerciale

Listino ufficiale
dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 7 aprile 1894.

Grani	
all'ett. da L.	— a —
Frumento	da 9. — a 10. —
Giallone	da 10.21 a 10.50
Giallone	da 10.80 a 10.65
Semi Giallone	da — a —
Cinquantino	da — a —
Saglia	da — a —
Sorgho	da 0. — a 0. —
Lupini	da 0. — a 0. —
Fagioli (del piano)	da 18. — a 18. —
Fagioli (alpini)	da 20. — a 27. —
Orzo brillante	da — a —
Patalo	da 4.50 a 5. —

Voraggi e combustibili

del'alta l. q. al quint. da	7. — a 7.10
II	8.25 a 8.5
della bassa I	6. — a 6.50
II	4.70 a 5.10
Medica	da — a —
Paglia da lettiera	da 4.50 a 5.10
Legna tagliata	da 2.01 a 2.14

Bollettino della Borsa

UDINE, 10 aprile 1894.

1.01. 5 %	contanti ex coup.	87.36	87. —
due mese		87.40	87.20
Obbligazioni Azee Eccliae. 5 %		82. —	82. —
Obbligazioni:			
Ferrovie d'Italia		298. —	297. —
3 % Italiano		278. —	277. —
Fondaria Banca d'Italia 4 %		469. —	464. —
4 1/2 %		475. —	477. —
5 % Banco di Napoli		440. —	440. —
Fer. Udine-Pont.		470. —	470. —
Fondo Cassa Ris. Milano 6%		509. —	500. —
Prestito Provinciale di Udine		102. —	102. —
Azioni:			
Banca d'Italia		915. —	918. —
di Udine		112. —	112. —
Popolare Friulana		115. —	115. —
Cooperativa Udinese		35. —	35. —
Cotonificio Udinese		100. —	100. —
Veneto		200. —	200. —
Ind. Traviaria di Udine		40. —	41. —
Fer. Meridionali ex coup.		457. —	468. —
Mediterranea		460. —	462. —
Cambi e valute			
Francia		113.25	113.85
Germania		140. —	139.50
Giulia		26.62	26.61
Austria e Banconote		2.62	2.59 1/2
Corona in oro		1.4	1.4
Napoleoni		22.80	22.60
Stati Uniti			
Chiusura Parigi ex coup.		77. —	70.87
Id. Boulevard, ore 11 1/2, post.		—	—
Tendenza calma			

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Esperti Viticoltori!
Nella lotta contro l'OIDIUM e la PERONOSPORA usate il Solfo

GARANTITO VERO ROMAGNA
tanto SEMPLICE che RAMATO
PRODOTTO DALLA PREMIATA DITTA

MINIERE SOLFUREE TREZZA
CESENA

alla quale appartiene il più esteso ed importante gruppo di Miniere della ROMAGNA.

L'applicazione pratica e le analisi fatte nei primari *Laboratori Chimici Nazionali ed esteri* dimostrarono la superiorità in confronto agli altri solfi assistiti in commercio.

Si garantisce la purezza, la finezza e la percentuale del solfato Rame

Specialità della Ditta (in sacco di cotone) Solfo polverizzato extra Solfo acido - Solfo ventillato sublime

Ogni sacco porta la nostra marca e la nostra etichetta
Guardarsi dalle contraffazioni

Prezzi eccezionali
In UDINE presso il Signor
ANGELO SCAINI

R. Osservatorio baccologico di Fagnaga
ASSOCIAZIONE
fra
PROPRIETARI BACCICULTORI FRIULANI
IN FAGAGNA

È ancora disponibile una piccola partita *seme bachi giallo-bianco di primo incrocio* per la vicina campagna baccologica.

Riproduzione da allevamenti speciali in collina

Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima
Bozzolo eccezionale
Condizioni vantaggiose

Per programmi ed ordinazioni rivolgersi sollecitamente in Fagnaga al direttore signor **P. Burelli**, geometra-agronomo, ed in Udine al signor **Attilio Baldini**, Cambio-valute.

38° Esercizio 86° Esercizio

SOCIETÀ ITALIANA
DI MUTUO SOCCORSO
contro i danni
GRANDINE
— (Fondata nel 1857) —
Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a Lodi 1888
Sede in Milano, Via Borgogna N. 5.

Valori assicurati dal 1857 al 1893 . . . L. 1,442,597,379. —
Media annuale dei valori assicurati . . . 38,980,118.35
Danni risarciti dal 1857 al 1893 . . . 78,050,904.25
Media dei premi annuali 2,346,737.70

Fondo di riserva **Un Milione.**

Le assicurazioni del nuovo esercizio 1894 si assumono col 1° aprile, tanto presso la Sede Sociale che nelle dipendenti Agenzie e Sub Agenzie, in base alla nuova tariffa deliberata dall'apposita Commissione, a termini dell'articolo 7 dello Statuto Sociale.

Milano, 15 marzo 1894.
Il Consiglio d'Amministrazione
L'Agenzia in Udine, Piazza del Duomo N. 1, è rappresentata dal signor **Vittorio Scala.**

EXCELSIOR
CANDELE da TAVOLA
in CERA di MASSAUA

Un centesimo e 1/2 di consumo all'ora.

Luci tranquille e brillanti

270 ore di luce
corrispondono a 30 candele in elegante cassetta da L. 5

500 ore di luce
corrispondono a 49 candele in elegante cassa da L. 8.50

BURATA GARANTITA

Spedizioni franco a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento

Todeschini & Boschetti
di VERONA.

Acqua di Petanz
carbonata, litica,
gazosa, antiepidemica
molto superiore alle Vichy e Güssbühler
eccellentissima «equa» da tavola
CERTIFICATI

Baccelli, De Giovanni, Teti, Saligno-Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crispi, Celotti, Marzuttini, Penato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDO — Udine — Su
barbio Villalta, Villa Mangilli
Si vende nelle Farmacie e Drogherie

GRASSI E CORBELLI
MANIFATTURE - SARTORIA

Confezioni Mode - Pelliccerie - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Ganciani e Rialto — UDINE — Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor **Corbelli Luigi** garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo e alla donna l'aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA - MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Deposito generale da **Angelo Migone & C., via Torino, n. 12, Milano;** trovati da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno. A Udine da Enrico Mason chincaglieri, Faelli Petrosi parrucchieri, Francoeo Minisini droghiere, Angelo Falris farmacia. — A Maniago da Boranga Silvio farmacia. — A Pordenone da Tuzani Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larisa fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacia.

ATTESTATO

« Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano, « La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma mi fece crasi accera e infusa loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua, ho assicurato una lussuosa, folta capigliatura. »
L'Acqua di Chinina di Angelo Migone & C. si fabbrica tutto semplice che a base di essenza di chinino, e si vende: il litrone a L. 1.50 e L. 2.50; e in bottiglia da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia. Alle spedizioni per pacco postale aggiungi cent. 50

EPILESSIA

14 medaglie alle primarie Esposizioni
Oltre malattie nervose, si guariscono radicalmente nelle celebri polveri del
STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA
Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

PERSEVERATE

nell'uso quotidiano dell'eccellente liquore stomatico

FERRI - CHINA - BISLERI

F. Bislari - Milano

efficacissimo per la cura primaverile del sangue, quale migliore costituente per gli stomaci deboli

Vendita presso tutti i liquoristi, droghieri, farmacisti, ecc.

INCHIOSTRO

indefinito per scrivere la lingua italiana, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire 0.50 al litrone. Si vende all'Ufficio Annonzi del giornale *Il Friuli*, Via Prefettura n. 6, Udine.

GUARIRE RADICALMENTE

che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e S. Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **BENE LA MALATTIA.** Oggi giorno visita medico-chirurgico dal 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e S. Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **BENE LA MALATTIA.** Oggi giorno visita medico-chirurgico dal 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

Invitando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tenca successore al Galeani — con Laboratorio chimico in Via Spadari, N. 16, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa coll'istruzione sul modo di usarlo.
RIVENDITORI: In Udine, Faurio A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Bissoli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanetti e Ponioni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sarravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giopponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Ajimovic; Venezia, Bötter; Fiume, G. Prodran, Jackel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Case A. Manzoni e Comp.; Via Sals, N. 18; Roma Via Pietra, N. 98, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VERMOUTH al BAROLO

G. VALCARENGHI

PRIMARIE ONORIFICENZE.

ULTIME OTTENUTE:

Diploma d'Onore e Gran Croce all'Esposizione Internazionale di Monaco (Principato) 1893;
Diploma d'Onore Esposizione Mondiale di Chicago 1893;
Medaglia d'Onore Esposizione Progresso, Parigi 1893.
Spedisco elegante Cassetta con 12 Bottiglie da litro del suo rinomato Vermouth contro rimesse anticipata di Lire 24 — diretta alla Casa VALCARENGHI GIORDANO — Milano.

RICCIOLINA VERA ARRICCIATRICE DEI CAPELLI

preparata dai Fratelli RIZZI — FIRENZE



Nuova e rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della RICCIOLINA tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e sempre applicazione. Basterà bagnare i capelli con la RICCIOLINA per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50

Trovata vendibile in UDINE presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*

Gabinetto Medico-Magnetico P. DAMICO

Bologna - Via San Felice, 14

Chi da qualunque città d'Italia o del'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico della chiaroveggenza somnambula ANNA fa duopo che per lettera faccia con i principali sintomi della malattia, e così nella risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguire.

È necessario che si esponano i sintomi della malattia al prof. DAMICO, figlio della Somnambula, perché egli sottoponendoli al Positivo della magnetica chiaroveggenza, possa far sì che ella, con giusto giudizio, dopo averli apprezzati nel suo lucido sonno per metodo terapeutico, stabilisca in unione il medico assistente, i veri farmaci cui a far ottenere la perfetta guarigione, od almeno un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, e ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al concorso della somnambula.
Ad ogni lettera inviata dall'Italia e dall'estero per consulto, bisogna unire sia per cartolina-vaglia postale, sia per raccomandata Lire 5 e un francobollo da cent. 20, e dirigerla al prof. PIETRO DAMICO, BOLOGNA.

Tord-Tripe

infalibile distruttore dei TOPI, SIROCI, TALPE. — Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la fiala biddosa e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annonzi del giornale *Il Friuli*.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA



Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorde la pelle né la biancheria e pulisce il capo dalle forfori. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione.
Alla bottiglia L. 2, per posta aggiungere cent. 60.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trova in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere il naturale capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perché, assorbita nel bulbo, impedisce il pericolo di macchiarsi, comparsa avviene per quindici giorni.
Il Cerone Americano è composto di modella di due qualità: quella rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta; Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa rinomata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione e non dà il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 2.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura n. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque sia però (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia L. 3.50.
Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale *Il Friuli*, Udine, via della Prefettura n. 6.